

Piove e Napoli va in ginocchio Disastro nella Ztl: traffico in tilt

NAPOLI. Un violento nubifragio si è abbattuto ieri su Napoli mandando completamente in tilt la città. Disagi dall'area Est alla zona occidentale, nessun quartiere è stato risparmiato. Boom di interventi dei vigili del fuoco: fino a sera sono state oltre

un centinaio le richieste di soccorso. Caos in metropolitana e alla stazione centrale, disagi negli atenei. Al corso Vittorio Emanuele, recentemente asfaltato per l'America's Cup, le caditoie ostruite mandano in tilt la circolazione. Sospesa tempo-

raneamente la Ztl di Chiaia: sulle strade scoppia il caos. Al Rettifilo allagamenti nei depositi dei negozi. Anticipata l'accensione dei riscaldamenti. E anche per oggi è massima allerta. **PRIMO PIANO A PAG.5**

Nubifragio, voragini e caos a Napoli

PULLMINO FINISCE IN UNA BUCCA. STAZIONI METRO E AULE DI GIURISPRUDENZA ALLAGATE. TRAFFICO NEL CAOS

di Nuviana Arrichiello

NAPOLI. Il maltempo mette in ginocchio Napoli. Il violento nubifragio che si è abbattuto sin dalle prime ore del mattino di ieri sulla città partenopea ha mandato letteralmente in tilt tutti i quartieri del capoluogo provocando allagamenti di negozi e università e pesanti disagi nel sistema del trasporto locale, con la chiusura di stazione e ritardi cronici dei convogli. Fino a tarda sera sono stati quasi duecento gli interventi messi a punti dai vigili del fuoco del comando provinciale di Napoli che hanno portato in salvo due automobilisti bloccati sotto un cavalcavia e prestato soccorso ai negozi allagati nel centro di Napoli, al Corso Umberto, ed in provincia. Alle 21 squadre in servizio ordinario, mobilitate, i vigili del fuoco hanno aggiunto altre due squadre supplementari per far fronte alla massiccia richiesta di emergenza. Un'emergenza che stando all'allerta della protezione civile durerà anche per tutta la giornata di oggi.

LE VORAGINI. In via Cupa Arcamone, nelle vicinanze dell'aeroporto, si è verificato uno sprofondamento della sede stradale. In una voragine è finito anche un pullmino ma per fortuna non si sono registrati feriti. Uno altro sprofondamento si è registrato in via Canale Olivella, nel centro storico. Anche in questa strada sono giunti sia i vigili che i tecnici del Comune di Napoli. Allagamenti sono stati segnalati nella zona di San Giovanni a Teduccio men-

tre diversi tombini sono saltati lungo le strade del centro, tra cui anche via dei Mille.

METRO IN TILT E STAZIONI CHIUSE. A causa del maltempo la stazione Dante della Linea 1 è rimasta chiusa per alcune ore. Disagi si sono registrati nelle prime ore della mattinata anche sugli impianti funicolari e su Linea 6 con pesanti ritardi dei convogli. Non ha retto al nubifragio la stazione centrale con la fermata della metropolitana di piazza Garibaldi trasformata in un fiume d'acqua. I treni locali sono stati costretti a fermarsi a Gianturco ed i pendolari hanno così dovuto raggiungere a piedi o con gli autobus il centro della città. Nonostante ciò, a causa degli allagamenti, anche gli autobus hanno registrato notevoli ritardi nelle corse.

ATENEI ALLAGATI. Gravi danni, traffico paralizzato ma anche disagi nelle strutture universitarie. La denuncia arriva dal segretario della Confederazione degli Studenti Marcello Framondi ed il presidente del Consiglio di Ateneo degli studenti Antonio Angelino: «In molte delle nostre facoltà a partire da Giurisprudenza a Sociologia pioveva all'interno delle aule. La Federico II è proprio il caso di dirlo oramai fa acqua da tutte le parti. Addirittura all'ingresso di una facoltà c'era un cartello ironico con su scritto »si entra a vostro rischio e pericolo«. E mentre noi non abbiamo neanche un tetto sicuro per studiare alcuni docenti continuano ad arricchiarsi e a cumulare incarichi».

L'ORDINANZA SINDACALE.

«Prendendo atto delle previsioni meteorologiche che prevedono avverse condizioni climatiche, in particolare il raggiungimento di temperature molto più basse delle normali temperature stagionali», il Comune di Napoli permette, «con una ordinanza sindacale, l'attivazione degli impianti termici ad uso riscaldamento, presenti sul territorio comunale, per 5 ore dal 17 aprile al 20 aprile».

L'ALLERTA. Graduale miglioramento delle condizioni meteo già da ieri sera. Nonostante ciò, rende noto la Protezione civile della Regione Campania, «è stato prorogato l'avviso di criticità, in atto ininterrottamente da quattro giorni, almeno fino a oggi, per le possibili ricadute in ordine al dissesto idrogeologico». «L'informativa, con il dettaglio per zone territoriali, è già stata inviata, dalla Sala operativa regionale, a tutti gli enti locali, come avvenuto quotidianamente negli ultimi giorni», sottolinea la nota. La Protezione civile della Regione Campania, che sta monitorando costantemente l'evolversi della situazione, tiene informato in tempo reale anche l'assessore regionale Edoardo Cosenza. «Da stasera - precisa la stessa Protezione civile - è previsto un nuovo peggioramento delle condizioni meteo sulla Campania e sono possibili precipitazioni, localmente anche a carattere temporalesco».

VIA POSILLIPO



Il "canalone" di via Posillipo, che collega la zona a via Petrarca, si trasforma, con la pioggia, in un fiume in piena trascinando con sé ogni genere di rifiuto che incontra sul suo cammino.

VIA DEPRETIS



Piove e come al solito le strade finiscono per trasformarsi in un colabrodo. Accade addirittura che in via Depretis un bidone dei rifiuti diventi un tappabuchi.

RIVIERA DI CHIAIA



La strada di Chiaia ieri mattina si è trasformata in una piscina. A rimetterci i pedoni completamente infraciditi dalle auto che sfrecciavano nelle pozzanghere.

CORSO UMBERTO



La pioggia non risparmia i negozi. Ieri boom di interventi dei vigili del fuoco per il problema degli allagamenti dei depositi delle boutique lungo il corso Umberto.

